TAVERNERIO –

Il Mercatone Uno di Tavernerio rischia la chiusura: proclamato lo stato di agitazione.

Mercatone Business, azienda storica della distribuzione organizzata del mobile che conta 79 punti vendita in tutta Italia con circa 3500 dipendenti, ha presentato a livello nazionale **istanza di concordato preventivo "in bianco"**.

"**La notizia non ci ha sorpreso** – afferma **Ivan Talloru**, Filcams Cgil – Avevamo già compreso negli ultimi mesi che la situazione aziendale stava rapidamente degenerando: **i debiti nei confronti degli istituti di credito ammontano a 450 milioni di euro**".

Negli ultimi tre anni **sono stati sottoscritti accordi sindacali per l'utilizzo dei contratti di solidarietà**, con lo scopo di consentire un processo di riorganizzazione dei punti vendita tale da rilanciare l'azienda e renderla competitiva e contenere, al contempo, il costo del lavoro per salvaguardare l'occupazione: "Il risultato? Oltre a **non ricevere la retribuzione per i giorni lavorati dal 1 al 19 gennaio**, **i dipendenti sono lasciati da soli a fronteggiare le richieste di fornitori e di clienti**, allarmati da quanto letto sui quotidiani nazionali".

Mercatone Uno a Tavernerio occupa 37 dipendenti: "E **le indiscrezioni dicono che il punto vendita comasco sia inserito in una lista di 30/35 in fase di**

chiusura – proseguono i sindacati – La società non smentisce e non conferma, continuando a giocare con le paure più profonde dei dipendenti e continua a non essere trasparente nei confronti di chi, sette giorni su sette, ci mette la faccia. **Invitiamo la clientela a essere solidale** con i lavoratori e a comprendere le difficoltà che stanno affrontando. A sostegno delle giuste istanze dei dipendenti del Gruppo Mercatone Business, **proclamiamo lo stato di agitazione**, riservandoci di promuovere ogni eventuale iniziativa di mobilitazione, coinvolgendo anche gli organi regionali".